

Seruo m'ha fatta di te e di lei.

Cioè ha fatto me seruo di te Amore, e di lei cioè della dōna, di cui ragiono.

De' Pronomi, Egli, e Ella. Cap. VIII.

Con occasione de' recitati versi non resterò qui d'auuertire, che quel *Di lei* non si può pigliar in altro significato, che della donna. e chi la volesse riferire alla *Vaga luce*. con questo sentimento, che quella vaga luce ha fatto seruo il Poeta di se stessa, e d'Amore; errerebbe. perche questi pronomi. Egli e ella non si danno ad altro, che a cose animate, e ragioneuoli, come huomini, e donne, e a soprannaturali. come Dio, Angeli, Anime, ne mai si trouerà ne' buon' autori, mentre che parleranno d'vna Città. Entrò in lei, o di lei s'impadroni il nimico. Ne se tratterà d'vna storia, o d'altra simigliante fatica, posta, o impiegata nello scriuer la vita di qualche gran personaggio: si dirà senz'errore *Essendomi sbrigato da lei*. come anche, scriuendo alcuna vittoria, sarà ben detto *Furono in lei presi molti*. ma sempre si de dire *Furono in essa presi*. come anche sbrigata da quella, o da essa. e così resta prouato che quel.

Seruo m'ha fatto di te, e di lei.

Significa di te amore, e di lei mia bella donna, da cui quella vaga luce deriuua.

Dirò anche in grazia de' principianti, che Egli, & Ella son sempre nel caso retto. e Lui, e Lei sempre ne gli obliqui. E questo è grau' errore, a non pochi molto frequente, dir Lui ha fatto, Lei mi rispose. ma da chi possied' i soli principi si fugge a tutto potere. Tanto vale adunque Egli quanto Eſso, Colui, o Quegli: e tanto suona Ella quanto Essa, Colei, o Quella. E ne' casi fanno Di lui, A lui, Da lui. come Di lei, A lei, Lei, Da lei.

Ma auuertasi, che nel plurale. Elle si dice anche Elleno Ecco.

Elle non fanno delle sette volte le sei qualche elle si vogliono elleno stesse.
Il medesimo auuien di Elli, e Ello, che tanto vagliono quanto Egli. ma nel variar de' casi sono alcuna volta differenti. come vedremo a suo luogo.

Del